

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

A. PRINCIPI

1. Principi etici generali - Carta dei valori

1.1 Vision

1.2 Mission

1.3 Valori

2. Principi etici di comportamento

B. NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

1. Relazioni con i beneficiari

2. Relazioni con i Partner

3. Relazioni con i Donatori

4. Relazioni con i Fornitori

5. Relazioni con Dipendenti, Collaboratori, Volontari, Membri degli organi statutari

6. Relazioni con la Stampa e i Media

7. Relazioni con i Testimonial

8. Relazioni con le Autorità giudiziarie

C. GESTIONE DEL CODICE

1. Implementazione del codice

Il Codice Etico e di Condotta definisce diritti, doveri e responsabilità etico-sociali di ogni partecipante alla vita dell'organizzazione (organi statutari, operatori, partner, consulenti, fornitori) e stabilisce le norme specifiche di comportamento per chiunque operi in nome o per conto dell'organizzazione, in modo da fornire trasparenza ai diversi stakeholder (donatori, sostenitori, comunità e istituzioni partner e beneficiarie, ecc.). Il Codice Etico e di Condotta si esprime e concretizza nelle attività svolte nel proprio incarico o ruolo e identifica una serie di specifici comportamenti che: - o sono incoraggiati a essere seguiti, - o non sono accettati dall'organizzazione e in quanto tali vengono bloccati da specifici provvedimenti.

A. PRINCIPI

1.1 Vision

Ogni essere umano ha lo stesso valore e ad ognuno deve essere garantiti pari diritti e opportunità. in base ai suoi specifici bisogni e attitudini.

1.2 Mission

Bisogni e diritti sono globalmente interdipendenti, per questo promuoviamo il diritto al lavoro, all'emancipazione e all'integrazione come universali e combattiamo le disuguaglianze. I nostri interventi sono in via prioritaria in Italia e in Afghanistan, ma consideriamo altre aree geografiche qualora se ne ravvisi l'urgenza e la possibilità. Realizziamo i nostri progetti preferibilmente in partnership con autorità, comunità e società civile locali.

1.3 Valori

Siamo un'organizzazione apartitica e laica - Rifiutiamo ogni forma di discriminazione - Siamo motivati da principi di solidarietà e giustizia sociale - Crediamo che i singoli e le comunità debbano essere agenti di cambiamento - Usiamo le risorse economiche secondo criteri di efficacia, efficienza e correttezza - Vogliamo essere trasparenti nella gestione e nella comunicazione del nostro operato - Chiediamo ai nostri partner l'adozione di pratiche coerenti con i valori e gli obiettivi dell'organizzazione - Crediamo nel valore delle risorse umane dell'organizzazione, e nella tutela dei loro diritti e doveri come lavoratrici/tori.

2. Principi etici di comportamento

L'organizzazione e ogni persona che fa parte dell'organizzazione, nell'ambito delle proprie attività e competenze, si impegna a svolgere le attività ottemperando ai principi di:

Pari opportunità e non discriminazione: garantire uniformità di trattamento e opportunità prescindendo da differenze di età, genere, gruppo etnico, nazionalità, religione, orientamento sessuale, disabilità.

Interculturalità e rispetto delle culture: operare con rispetto della cultura locale, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona.

Solidarietà: diffondere e affermare la cultura della solidarietà attraverso l'informazione e la sensibilizzazione per la difesa e il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i popoli.

Legalità: conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Internazionali e Nazionali ed in particolare le norme contro la corruzione, le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro.

Correttezza e lealtà: Assumere comportamenti corretti e leali in tutte le attività, in particolare nelle situazioni di potenziale concorrenza nei confronti di tutte le altre associazioni, con particolare riferimento all'impiego delle risorse umane.

Equità: seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale.

Imparzialità: agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.

Trasparenza: comunicare attivamente con i propri stakeholders rendendo disponibili le informazioni relative alle proprie attività e ai propri progetti.

Neutralità e indipendenza: operare senza essere condizionati da interessi privati e in autonomia da politiche governative, mantenendo equidistanza sia da partiti politici che da confessioni religiose.

Partecipazione: coinvolgere le istituzioni, le comunità, le associazioni e le organizzazioni locali per analizzare i problemi e individuare le soluzioni più adeguate, nel rispetto delle culture, degli usi e dei costumi dei beneficiari.

Sostenibilità dell'intervento: realizzare i progetti valorizzando le strutture, le risorse economiche ed il personale locali, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo, e diffondendo le competenze necessarie per la completa autonomia dei paesi in cui si interviene.

Efficienza ed efficacia: amministrare attentamente i fondi utilizzati, per rispondere prioritariamente alle necessità e ai bisogni di coloro che beneficiano del sostegno dell'organizzazione.

Innovazione: perseguire il continuo miglioramento delle proprie competenze, affinando metodi e strategie operative in modo che siano in grado di attuare approcci innovativi e sempre più efficaci.

B. NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

1. Relazioni con i beneficiari

I beneficiari devono essere pienamente coinvolti nelle scelte che attengono alla definizione delle azioni che li vedono interessati e devono essere informati in modo trasparente sulle attività e sui risultati dei progetti. Nella relazione con i beneficiari l'organizzazione deve, oltre a quanto già esposto nei principi generali: - informare sui principi etici a cui si ispirano i collaboratori ed i partner; - favorire la creazione di gruppi di beneficiari, che possano esprimere un loro giudizio e fornire un riscontro sullo sviluppo delle attività e sulla qualità dei servizi loro erogati.

2. Relazioni con i Partner

Nell'ambito delle proprie attività, l'organizzazione: - promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di partner locali per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi; - si impegna a offrire formazione, sviluppare le competenze e creare professionalità nelle organizzazioni locali con cui si collabora, con l'obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei partner stessi; - opera sulla base degli effettivi bisogni e della sostenibilità dei progetti realizzati; - non accetta rapporti di dipendenza con enti che hanno finalità di lucro, né di essere collegata in alcun modo ai loro interessi, né di avere rapporti che limitano all'organizzazione libertà di movimento e di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dichiarate.

La scelta dei partner (pubblici e privati) per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri: - condivisione dei principi etici, della mission dell'organizzazione e degli obiettivi delle attività; - assenza di fini di lucro relativamente alle attività condivise; - competenza e affidabilità; - disponibilità alla co-progettazione e la cogestione.

3. Relazioni con i Donatori

Per l'implementazione delle proprie attività in Italia ed all'estero, l'organizzazione si può avvalere di finanziamenti pubblici e privati e di risorse proprie. L'organizzazione: - mantiene la

propria indipendenza da interessi privati o governativi; - definisce procedure, azioni, processi, responsabilità interne al Consiglio Direttivo e collaborazioni esterne che permettano una chiara individuazione della provenienza delle donazioni e dell'eticità dei donatori e facciano emergere possibili conflitti di interesse e criticità nella gestione delle attività; - non accetta donazioni provenienti da fonti non compatibili con il Codice Etico e di Condotta. In particolare, rifiuta donazioni sia di materiali e servizi sia di denaro provenienti da soggetti che non rispettano i diritti umani, la salute umana, i diritti dell'infanzia, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e tutto ciò che è destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente. Di conseguenza, nella realizzazione delle attività non vengono accettate variazioni sugli obiettivi, assoggettate agli interessi dei finanziatori. Inoltre: - diversifica le fonti di finanziamento attraverso attività di fundraising presso singoli cittadini, enti privati, enti pubblici, aziende e organizzazioni no-profit, così da mantenere la propria autonomia e garantire la continuità delle proprie attività; - garantisce la massima redditività delle giacenze con una politica degli investimenti rispettosa della vision e della mission di Nove Onlus e dei principi del Codice, assicurando trasparenza ed efficienza nei processi decisionali di investimento; - in nessun caso può fare investimenti sul mercato azionario.

I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione sull'organizzazione, sulle iniziative da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti. A seguito di ciascuna donazione, l'organizzazione si impegna a: - far seguire il riconoscimento della stessa - rispettare la privacy del donatore e riconoscere, se richiesto, il rispetto dell'anonimato.

4. Relazioni con i Fornitori

Nella relazione con i fornitori l'organizzazione deve oltre a tutto quanto già esposto nei principi generali: ispirarsi principalmente a parametri obiettivi legati a responsabilità sociale, eticità, sostenibilità, qualità, convenienza, prezzo, capacità e efficienza, tali da permettere di impostare un rapporto fiduciario.

Nei contratti stipulati dall'organizzazione si devono informare i terzi del fatto che l'organizzazione adotta un Codice Etico e di Condotta, che tutti i portatori di interesse devono rispettare. La procedura di acquisto di beni e servizi definisce le modalità con le quali si richiede ai fornitori il rispetto degli standard etici.

5. Relazioni con Dipendenti, Collaboratori, Volontari, Membri degli organi statutari

Le risorse umane sono considerate un elemento fondamentale per l'organizzazione. La dedizione e la professionalità degli operatori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi dell'organizzazione. Tutte le persone coinvolte, a qualsiasi titolo (di seguito indicati come "operatori"), nelle attività dell'organizzazione sono

responsabili eticamente dei propri comportamenti e consapevoli di rappresentare con le proprie azioni l'organizzazione stessa.

L'organizzazione promuove la partecipazione ed il coinvolgimento degli operatori nella gestione dell'organizzazione e delle attività. A ogni persona dell'organizzazione è richiesta la conoscenza e il rispetto dei principi del Codice Etico e di Condotta. Si rimanda al regolamento interno dei dipendenti per i doveri dell'organizzazione e degli operatori.

6. Relazioni con la Stampa e i Media

Le comunicazioni dell'organizzazione verso l'esterno devono essere veritiere, complete e riscontrabili, non aggressive, rispettose dei diritti e della dignità della persona. L'organizzazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione attraverso le persone designate, le quali devono operare con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, prudenza e trasparenza. Gli operatori dell'organizzazione chiamati a illustrare o fornire all'esterno dati o notizie riguardanti obiettivi, risultati e punti di vista dell'organizzazione, sono tenuti, oltre al rispetto delle procedure interne, a ottenere autorizzazione dal proprio referente, nonché a concordare i contenuti con la struttura competente.

7. Relazioni con i Testimonial

Nell'ambito delle proprie attività, l'organizzazione promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di personaggi pubblici del mondo dell'arte, dello spettacolo, dello sport e della cultura, in qualità di testimonial, per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi. Nella costruzione e nella gestione della relazione con i testimonial, l'organizzazione si impegna a: - offrire ai testimonial tutte le informazioni sull'organizzazione, sulle sue finalità, sui progetti sostenuti e su tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico, con l'obiettivo di favorire una relazione trasparente, diretta e duratura; - rispettare scrupolosamente tanto la privacy quanto l'immagine pubblica del testimonial, senza mai utilizzarla per attività che siano in conflitto con la sua attività al di fuori di Nove Onlus.

Ogni Testimonial selezionato e scelto dall'organizzazione deve rispondere ai seguenti requisiti:

- avere una buona reputazione e un'immagine pubblica positiva;
- svolgere attività non in conflitto con le linee guida del Codice Etico e con il messaggio dell'organizzazione;

8. Relazioni con le Autorità giudiziarie

Con riguardo a eventuali richieste di qualsiasi natura da parte dell'Autorità Giudiziaria e in genere in ogni contatto con la stessa, l'organizzazione si impegna a fornire la massima collaborazione e rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da

comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi e in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Tutti gli operatori sono tenuti a prestare la più ampia collaborazione allo svolgimento di indagini da parte delle Autorità competenti.

C. GESTIONE DEL CODICE

1. Implementazione del codice

Il Consiglio Direttivo adotta tutte le misure necessarie ad assicurare e monitorare l'implementazione del presente Codice Etico e di Condotta.

Nei Paesi dove Nove Onlus opera, tale responsabilità è affidata ai Programme Coordinator.

Il presente Codice di Condotta è stato approvato e adottato dal Consiglio Direttivo.